

Spett.le
Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
PEC compniec@pec.mite.gov.it

Spett.le
Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
Via di San Michele, 22
00153 Roma
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: (ID:9508) Riscontro Richiesta Integrazioni del MASE – Nota rif. 0006306.29-05-2023 del 29/05/2023 - Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativo al progetto per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico denominato "GREEN AND BLUE SERR'E ARENA " DELLA POTENZA DI 120 MWp ubicato in località "Serr'e Arena" nel Comune di Palmas Arborea (OR) e connesso alla rete RTN in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) della RTN 220/150 kV di Oristano, previo ampliamento della stessa. Proponente: Società Innovo Development 3 S.r.l. .

Il sottoscritto Maurizio Manenti nato a Livorno il 12/04/1974, domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di legale rappresentante della società **INNOVO DEVELOPMENT 3 SRL** con sede legale in piazza della Repubblica a Milano (mi) p.i./c.f. 12322220968.

Vista la vostra richiesta di integrazioni, Nota rif. 0006306.29-05-2023 del 29/05/2023 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico denominato "GREEN AND BLUE SERR'E ARENA " della potenza di 120 MWp ubicato in località "Serr'e Arena" nel Comune di Palmas Arborea (OR)

Considerate le vostre richieste, le riscontriamo puntualmente con la presente nel seguito (si evidenziano in rosso le vostre richieste, in verde le risposte) coi relativi allegati a corredo:

1. Aspetti generali

- 1) (Richiesta - Mase) Si raccomanda di inserire una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.). In particolare, si chiede di aggiornare i dati relativi ai Siti Natura 2000 (considerando gli elenchi aggiornati al 2022) e la situazione urbanistica dei Comuni Palmas Arborea e Oristano;**
b) Fornire chiarimenti in merito a:

b.1) pag. 127 SIA: "La definizione del momento zero per le varie componenti ambientali è descritta più approfonditamente nel Quadro ambientale

componenti ambientali . Tale documento/capitolo non risulta tra la documentazione presentata;

b.2) pag. 185 SIA: "Le aree in prossimità del SIN sono classificate a bassa sensibilità". Specificare se nelle vicinanze sono presenti aree SIN;

b.3) pag. 237 e 238, rispettivamente, del SIA: "Durante il sopralluogo non sono state riscontrate tracce di fauna terrestre ad eccezione di un individuo appartenente alla specie Testudo hermanni (Testuggine comune)" e "Dal sopralluogo effettuato in loco il sito di intervento ha evidenziato una copertura vegetativa pressoché nulla composta da erbe ed arbusti con alcuni elementi tipici della macchia mediterranea...". Fornire informazioni in merito agli eventuali sopralluoghi effettuati e alle evidenze riscontrate; In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si fa presente che alcuni terreni interessati dal progetto sono accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Palmas Arborea.

I terreni interessati sono in agro Comune di Palmas Arborea e sono distinti in catasto al F. 18 mapp. 54, F. 20 mapp. 412 e F. 21 mapp. 33.

(Risposta) è stato allegato alla presente la REV. 1 del nuovo SIA aggiornato in base a quanto richiesto;

- 2) **(Richiesta - Mase)** pag. 37 PMA: "Il Progetto è localizzato nel Comune di Santa Giusta e Palmas Arborea". Specificare quali territori sono interessati dalla realizzazione dell'impianto.

(Risposta) è stato allegato alla presente la REV. 1 del nuovo PMA;

2. Aspetti progettuali

3) (Richiesta – Mase)

a) Posto che, in esito a quanto emerso dalla documentazione in atti e da quanto segnalato dall'Assessore agli enti locali, finanze e urbanistica della Regione Sardegna la scelta di localizzazione della stazione utente non può essere condivisa in quanto "l'area interessata risulta in parte nella fascia di rispetto del canale di bonifica Spinarba tutelato dal PPR e in prossimità di uno specchio acqueo individuato al PPR medesimo, in un'area connotata nel PPR da componenti ambientali di tipo seminaturale, si chiede di formulare un progetto, individuando un'altra area dove localizzare la sottostazione utente e l'eventuale nuovo tracciato del cavidotto, allegando il relativo nuovo studio di impatto ambientale su tutte le componenti interessate dalla realizzazione dell'opera di connessione, fornendo altresì dettagli sulla presenza di eventuali vincoli.

(Risposta) In merito al posizionamento della nuova SEU in virtù delle osservazioni, è stata trovata una soluzione alternativa; infatti, allegato alla presente si trasmette in allegato accordo di condivisione con altri produttori allegato ALL_COND- 01 - accordo di Condivisione SQ-SF Maddalena-Innovo-Idrosol;

La nuova SEU è stata individuata dalla società IDROSOL, capofila tra vari produttori che condividono la medesima soluzione di connessione alla stazione RTN,

La società IDROSOL ha già condiviso il titolo autorizzativo ottenuto per la SEU a mezzo Pas con codice univo Nazionale 01263260950-31072022-2143-514496- prot. 1164 del 19/09/2022, si allega tavola TAV_SEU01 CONDIVISIONE PLANIMETRIA NUOVA SEU, e accordo di condivisione con gli altri produttori; si specifica che la nuova SEU è adiacente alla SS Terna esistente e non vi sono sostanziali modifiche al tracciato del cavidotto.

4) (Richiesta – Mase)

b.1) fornire per ciascuna area di cui si compone l'impianto maggiori indicazioni circa la realizzazione della viabilità interna comprese le piazzole, con particolare riferimento ai materiali utilizzati;

(Risposta) *Tutte le strade così come le piazzole fornitura saranno realizzate nel seguente modo:*

- *livellamento superficiale del terreno (sono scottico) posa in opera di geotessile non tessuto costituito esclusivamente da fibre in 100%polipropilene a filamenti continui spunbonded, stabilizzato ai raggi UV;*
- *Fondazione stradale in misto naturale per viabilità e piazzali, di adeguata pezzatura e granulometria, compreso: la fornitura e la cernita del materiale, lo spianamento e la sistemazione superficiale, il costipamento o rullatura.*

5) (Richiesta – Mase)

b.2) fornire per ciascuna area di cui si compone l'impianto maggiori informazioni circa la percentuale di superfici impermeabilizzate rispetto alla superficie complessiva;

(Risposta) *la superficie complessiva occupata dall'impianto e pari a ha. 134.53.42 mentre la superficie occupata dalle strade e ha. 02.23.17 si ha un percentuale di utilizzo pari al 1,65 %.*

6) (Richiesta – Mase) b.3) indicare se L'elettrodotta che si intende realizzare è interamente interrato o se è prevista la realizzazione di una parte aerea.

(Risposta) *il cavidotto di collegamento alla SEU verrà realizzato per l'intera percorrenza completamente interrato lungo le banchine laterali delle strade pubbliche esistenti.*

3. Analisi degli impatti ambientali

7) (Richiesta – Mase) a) Posto che l'area su cui si intende realizzare l'impianto fotovoltaico risulta attraversata da alcuni corsi d'acqua (Riu Sa Cruxitta e relativi affluenti, Riu Funtaga Fraiga e Roiedda de Molliccu), ma il livello di dettaglio degli elaborati non consente di valutare adeguatamente le interferenze presenti a seguito dell'installazione dei pannelli, della realizzazione della viabilità e delle reti di connessione, della realizzazione delle recinzioni e della messa a dimora del mandorleto, si chiede di indicare per ciascuna area che compone l'impianto (compresa quella alternativa di ubicazione della stazione richiesta al punto 2 lett. A) anche attraverso apposta

cartografia, il reticolo idrografico presente (anche effimero) e le eventuali interferenze con le opere di impianto e fornire quanto richiesto dalla Regione Sardegna ossia:

una planimetria in cui si indichi non solo il tracciato dei corsi d'acqua (anche quelli effimeri eventualmente non rilevati dalla commissione) la posizione dei moduli fotovoltaici, della viabilità interna, degli attraversamenti, delle reti tecnologiche e di tutte le opere da realizzare, con la dimostrazione del rispetto delle norme in materia di distanze dai corsi d'acqua e di attraversamenti degli stessi (R.D. 523/1904, norme di attuazione del PAI, Norme tecniche di Attuazione delle costruzioni).

(Risposta) *Per meglio esplicitare quanto richiesto vengono allegate alla presente le seguenti tavole:*

- a- TAV_FTV034A planimetria di dettaglio dell'area di intervento completa di impianto fotovoltaico, viabilità interna e opere tecnologiche con dimostrazione del rispetto delle norme attuazione PAI e del Regio decreto 25 luglio 1904 n° 523. in materia di stanze dai corsi d'acqua e di attraversamento degli stessi,*
- b- TAV_FTV034B planimetria interferenze dell'elettrodotto con le strutture esistenti e corsi d'acqua interne all'impianto agrosolare*
- c- TAV_FTV034C planimetria interferenze dell'elettrodotto con le strutture esistenti e corsi d'acqua di collegamento dell'impianto agrosolare alla sottostazione utente.*
- d- TAV_FTV034D particolari costruttivi sezioni Toc.*

Si fa presente che il cavidotto sarà totalmente interrato e gli attraversamenti e interferenze gestiti per quanto possibile mediante tecnologia no dig - TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata, tecnica di trivellazione con controllo attivo della traiettoria, per la posa di infrastrutture sotterranee senza scavo), mantenendo pertanto inalterato lo stato dei luoghi e l'attuale regimazione/portata delle acque dei vari fossi e garantendo l'invarianza idraulica delle opere in progetto.

- 8) (Richiesta – Mase)** *In relazione alla pericolosità idraulica individuata dal Proponente, si chiede di integrare lo studio idraulico, verificando le variazioni della risposta idrologica, gli effetti sulla stabilità e interventi, prevedendo eventuali misure di messa in sicurezza e di mitigazione;*

(Risposta) *All'atto della predisposizione del progetto esecutivo sarà predisposto apposito studio idraulico atto a verificare le variazioni della risposta idrologica, evidenziandone nello stesso gli effetti sulla stabilità e saranno previste idonee misure di mitigazioni nel caso di abbisogno, che sostanzialmente consistono normalmente nel posizionare le cabine in aree non allagabili o realizzandole rialzate rispetto al suolo. La realizzazione di un impianto fotovoltaico quale quello in progetto, con i moduli sopraelevati rispetto al terreno con ampio franco e orientabili in caso di inondazioni in modalità orizzontale e con opere di collegamento realizzate interrate e con tecnologie no dig TOC, sostanzialmente garantisce l'invarianza idraulica pressochè totale sulle aree di progetto e sulle opere connesse, come acclarato da analoghi studi e analisi specifiche di settore per analoghi impianti in tutta Italia.*

- 9) **(Richiesta – Mase)** *In relazione al consumo idrico fornire dettagli in merito alle modalità di irrigazione delle colture praticate e del mandorleto, individuando le relative fonti di approvvigionamento;*

(Risposta) *Così come indicato nella relazione economica e computato alla tavola REL_H-CM, le modalità di irrigazione delle colture praticate e del mandorleto saranno con il sistema a goccia; Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento, si fa presente che sono presenti in loco dei pozzi trivellati regolarmente autorizzati dal Genio Civile.*

- 10) **(Richiesta – Mase)** *In caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti che potrebbero contaminare le acque superficiali e sotterranee nonché il suolo, specificare quali protocolli si intendono adottare;*

(Risposta) *come indicato al SIA e nel PMA saranno prese le seguenti misure:*

..l'operatore applica le disposizioni di cui all'art. 304 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e procede alla relativa comunicazione anche utilizzando il modulo allegato.

La comunicazione dell'evento inquinante è notificata ai seguenti soggetti:

- *al Prefetto;*
- *alla Regione Autonoma*
 - *Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;*
 - *Servizio difesa del suolo;*
 - *Servizio gestione risorse idriche;*
- *Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica (per aree ricadente in area vincolata ai sensi del D. Lgs. 42/2004);*
 - *Servizio biodiversità (per siti ricadenti in ambiti di tutela ambientale quali parchi, riserve naturali, biotopi, aree naturali protette, prati stabili, rete Natura 2000 etc.);*
- *al Comune competente per territorio;*
- *all'ARPA ;*
- *all'Azienda sanitaria competente per territorio;*
- *ai Consorzi di bonifica (per le competenze dei Consorzi di Bonifica in relazione all'utilizzo irriguo della risorsa è auspicabile informare sempre tali Enti nel caso di sversamento di inquinanti che possano interessare corpi idrici superficiali);*
- *al Consorzio industriale competente (se ricadente in area industriale consortile);*
- *Al Provveditorato interregionale alle opere pubbliche.*

L'operatore adotta le necessarie misure di prevenzione e messa in sicurezza ed in seguito procede come segue alle operazioni di ripristino secondo le seguenti modalità:

- a) *se lo sversamento non ha determinato impatti ambientali (es. sversamento in condotte, su pavimentazioni impermeabilizzate), l'evento si può considerare concluso con il ripristino delle aree e la corretta gestione dei rifiuti, dandone comunicazione ai soggetti interessati;*
- b) *se lo sversamento ha determinato impatti ambientali solamente nell'alveo bagnato del corpo idrico superficiale, le azioni di ripristino dovranno procedere secondo le modalità previste per tale componente ambientale, come da indicazioni fornite dalle autorità competenti nell'ambito della*

Parte III del D. Lgs. 152/06. Le azioni di follow-up, necessarie a valutare le condizioni per la conclusione dell'evento, saranno valutate dalle autorità preposte al controllo, caso per caso, in funzione delle caratteristiche fisico chimiche del contaminante, dell'estensione del fenomeno e delle possibili ricadute ambientali, tenendo anche conto dello sfruttamento della risorsa idrica a valle;

c) se lo sversamento ha determinato impatti ambientali nel corpo idrico, anche in stato "di asciutta", ed ha interessato per contatto diretto zone realizzate in terra o comunque non rivestite da materiali impermeabilizzanti, quali aree arginali, spondali, ripariali o del letto stesso del corso d'acqua, le azioni di ripristino dovranno procedere come da indicazioni fornite dalle autorità competenti nell'ambito della Parte III del D. Lgs. 152/06. Si specifica che, per la verifica del ripristino delle aree, è possibile ricorrere all'applicazione per gli alvei asciutti e gli argini in terra o comunque non impermeabili, limitatamente alla loro parte fuori acqua, dei limiti tabellari di Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D. Lgs. 152/06. In alternativa il ripristino, qualora ritenuto applicabile dalle autorità preposte al controllo, potrà essere verificato con un controllo monte-valle rispetto alle aree interessate.

11) (Richiesta – Mase) Indicare quali opere idrauliche e di regimazione delle acque piovane si intendono realizzare

(Risposta) Come ampiamente descritto nelle tavole di progetto le opere di regimazione delle acque piovane sono state previste nelle cunette laterali delle strade interne dell'impianto.

4. Integrazione agricola e opere a verde:

12) (Richiesta – Mase) Poiché nello studio di impatto ambientale si precisa che una parte della mitigazione visiva dell'impianto verrà garantita mantenendo la fascia di eucalipti già esistenti, si chiede di precisare il loro numero e la loro esatta localizzazione lungo tutto il perimetro delle aree interessate al fine di meglio valutare l'efficacia mitigativa proposta.

(Risposta) Come ampiamente descritto nella tavola TAV_FTV 012 e alla REL_SP_05_MMT_RELAZIONE MISURE MITIGATIVE IMPIANTO allegata al progetto trasmesso sono evidenziate le parti ove sono ubicate le fasce di eucalipto che hanno una larghezza media di ml. 25,00 (Anche questo riportato nella relazione paesaggistica) alleghiamo la tavola 04_R_FOTO ove sono evidenti le fasce in oggetto.

5. Impatti cumulativi:

13) (Richiesta – Mase) Al fine di valutare la trasformazione complessiva dell'area oggetto dell'intervento si chiede di uno studio degli impatti cumulativi su tutte le componenti ambientali, tenendo conto della situazione attuale (impianti di produzione di energia già realizzati, impianti in corso di valutazione sia statale che regionale).

(Risposta) questa descrizione è stata già affrontata negli elaborati di progetto presentati, REL_SP_10_IC e la TAV FTV030 debitamente adeguata agli impianti di produzione di energia già realizzati, impianti in corso di valutazione sia statale che regionale.

6. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

14) (Richiesta – Mase) Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di verificare la presenza di impianti a rischio incidente rilevante prossimi all'area dell'impianto e della sottostazione elettrica e se del caso identificare e opportune misure di sicurezza che si intendono adottare. Si chiede altresì di verificare se le aree di cui si compone l'impianto sono aree percorse dal fuoco ai sensi della Legge 353/2000 e di valutare il pericolo di incendio boschivo, individuando eventualmente delle fasce parafuoco perimetrali completamente prive di vegetazione o da mantenere verdi (irrigate) durante i periodi di maggior pericolo al fine di preservare l'impianto da eventuali incendi che potrebbero interessare l'area.

(Risposta) In risposta alla domanda riguardante la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità e la presenza di impianti a rischio di incidente rilevante prossimi all'area dell'impianto e della sottostazione elettrica, si conferma che non sono presenti impianti a rischio incidente rilevante nelle immediate vicinanze. Questo indica che non ci sono impianti o strutture che potrebbero rappresentare un pericolo significativo in caso di incidenti o calamità nell'area circostante. Per quanto riguarda gli incendi boschivi, sarà valutata unitamente al comando Regionale delle forestali la possibilità di realizzare una fascia parafuoco nel corso del proseguo del procedimento.

7. Biodiversità

15) (Richiesta – Mase) Si chiede di fornire una descrizione approfondita dello scenario di base (vedi anche punto 1.1.d. su attuale delle componenti ambientali , pag. 127 SIA), inquadrando con maggiore accuratezza (anche mediante immagini a più alta risoluzione) la posizione del progetto (incluse le opere di connessione) rispetto alle zone IBA, zone RAMSAR e siti della rete Natura 2000;

b) Al fine di valutare gli impatti sulla componente si chiede di:

b.1) verificare che nelle aree di impianto e nelle aree attraversate dal cavidotto non siano presenti esemplari arborei di particolare pregio o esemplari appartenenti all'elenco degli alberi monumentali d'Italia ai sensi della Legge n.10 del 14/01/2013, D.M. n. 5450 del 19/12/2017 e relativi aggiornamenti;

b.2) anche in virtù della presenza accertata di specie di interesse conservazionistico (es. Testudo hermanni, IUCN: In Pericolo (EN) A2cde), fornire uno studio faunistico relativo all'area di impianto;

b.3) (Before After Control Impact) riportando anche i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie;

b.4) approfondire le misure di mitigazione previste al fine di minimizzare gli impatti

;

b.5) al fine di acquisire maggiori informazioni circa le specie vegetali spontanee presenti nel sito, e di cui si prevede la rimozione per la realizzazione delle opere, si richiede di fornire uno studio floristico-vegetazionale (inclusa mappatura) relativo all'area di impianto.

(Risposta)

a- Non sono presenti specie arboree di particolare pregio,

b- È stato allegato lo studio faunistico dell'area di impianto REL_SP12_FAUN_RELAZIONE FAUNISTICA.

c- Non vi è possibilità di approfondire le misure di mitigazione in quanto gli eucalitti presenti, che occupano per la maggior parte il contorno dell'area hanno un'altezza che varia da 15 ml., ai 25 ml. (TAV_FTV 012_ layout impianto)

*d- È stata reimpostata e allegata alla presente la REL_VINCA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTAL REV. 1, evidenziato che a pagina 11 sono state studiate le varie fasi della valutazione di incidenza più in particolare la **Fase 2: Valutazione "appropriata"** - ; sono inoltre state modificate a pagina 59 della stessa vinca le immagini allegate in quanto poco leggibili.*

Circa le competenze professionali in merito alla stesura dello studio di incidenza e bene sottolineare che L'architetto Casula Andrea come ben evidenziato nelle varie copertine degli elaborati trasmessi è supportato nella stesura di tale documento, dall'architetto paesaggista Manunza Alessia Maria Giulia dall'agronomo forestale Dott. Vacca Pietro Giuseppe; oltre naturalmente a dimostrare che la stessa l'equipe di progettazione vanta un curriculum di tutto rispetto infatti, non solo hanno predisposto molteplici VINCA e SIA, ma le stesse hanno ottenuto non solo l'approvazione da parte del MASE (vari decreti agro fotovoltaici) ma il parere positivo del Servizio valutazione impatti della Regione Sardegna, in altri procedimenti.

8. Suolo e sottosuolo

16) (Richiesta – Mase) *Integrare l'analisi Geologica Si rappresenta che le indagini geologiche dovranno interessare ogni area dell'impianto, inclusa nuova localizzazione della SSU; i punti di indagine dovranno essere rappresentati su cartografia adeguata. I risultati dovranno essere forniti su tabella riepilogativa.*

(Risposta) *Alla stesura del progetto esecutivo sarà previsto un piano di indagine Geologica dell'intera area di impianto, compresa la nuova posizione della SSU, già peraltro autorizzata dal Capofila Idrosol; tutti i punti di indagine saranno mappati e georeferenziati su idonea cartografia;*

17) (Richiesta – Mase) *Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), considerando sia la fase di cantiere temporanea che*

quella di esercizio. Specificare altresì per ciascuna area di cui si compone l'impianto le percentuali di superfici che risulteranno totalmente impermeabilizzate.

(Risposta) Tali superfici sono state ampiamente descritte e calcolate nelle vare tavole di progetto, in ogni caso le superfici sono così distinte:

- a- Superficie totale dell'area ha. 363.35.53*
- b- Area impianto ha. 50.69.09 percentuale di occupazione 13.95 %*
- c- Area occupate dalle strade ha. 08.92.68 percentuale di occupazione 1,63%*
- d- Area coltivata mandorleto ha. 27.00.00 percentuale di occupazione 7,43%*
- e- Superficie coltivazioni lavanda, aloe, asparagi, interfile pannelli.
ha. 157.00.00 percentuale di occupazione 43.20%*
- f- Area occupata dalle power station n° 40 x (3*6,50) = ha. 00.07.80 percentuale di occupazione 0.02%*

Non vi sono aree impermeabilizzate.

9. Rumore

18) (Richiesta – Mase) Atteso che il Proponente non ha predisposto uno studio di impatto acustico dei cantieri mobili e della SSU si chiede che una relazione acustica redatta da tecnico competente, per la fase di costruzione del cavidotto interrato e della SSU, anche in considerazione della nuova localizzazione della stazione richiesta al punto 2 lett. a) e sia:

- a. a.1) effettuato il censimento dei recettori interferiti da tutte le opere di progetto per un raggio di almeno 100m per lato dal cavidotto interrato e intorno SSU e predisporre una tabella che includa, per ciascun recettore individuato: localizzazione, destinazione d'uso, tipologia e numero di piani;*
- b. a.2) svolta la caratterizzazione dello stato dell'ambiente acustico mediante apposita campagna di monitoraggio (rilievo fonometrico) per individuare il livello acustico di fondo, il rilievo dovrà essere sviluppato presso i ricettori più prossimi all'impianto;*
- c. a.3) riportata una tabella dei risultati per ciascun ricettore individuato con indicato: i) la destinazione d'uso; ii) i livelli sonori ante operam, corso d'opera e post-operam, con e senza mitigazione; iii) il confronto con i valori limite normativi di riferimento per ciascun ricettore;*
- d. b) sviluppare un PMA della componente rumore in ante operam, corso d'opera e post operam.*

(Risposta) in allegato la relazione acustica per la fase di costruzione del cavidotto interrato. Non è stata predisposta tale relazione per la SSU in quanto la stessa è già stata autorizzata con altro procedimento.

10. Impatto elettromagnetico

19) **(Richiesta – Mase)** a) *In virtù della richiesta di predisporre una nuova stazione utente e un possibile spostamento del tracciato del cavidotto si chiede di presentare l'aggiornamento della relazione dell'impatto elettromagnetico che tra l'altro deve includere:*

- a- a.1) *il calcolo delle fasce di rispetto considerando il nuovo cavidotto MT/AT e i cavidotti esistenti o autorizzati, secondo la metodologia e gli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 maggio 2008. Il calcolo deve tenere in conto anche del contributo di eventuali elettrodotti già esistenti;*
- b- a.2) *la verifica della presenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore a*
- c- *rispetto calcolate. La verifica sarà eseguita mediante sovrapposizione delle fasce di rispetto sulle aree corrispondenti su Carta Tecnica Regionale, Mappa catastale e orto fotografie recenti delle zone di interesse. Ulteriori verifiche possono essere disposte con sopralluogo.*

(Risposta) *la modifica del posizionamento della nuova stazione utente in posizione già autorizzata da altro proponente (Capofila Idrosol), comporta sostanzialmente lo stesso tracciato dei cavidotti rispetto alla soluzione precedente, con un allungamento di quello di MT, e un tracciato più breve per quello di AT di collegamento con lo stallo assegnato in stazione RTN. Si ritiene dunque che quanto presentato in sede di istanza relativamente all'impatto e.m. sia già esaustivo a rappresentare anche la situazione aggiornata.*

11. Piano Terre e rocce da scavo

20) **(Richiesta – Mase)** a) *attesa l'eventuale modifica del cavidotto, rivedere Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo conformemente ai contenuti previsti dell'art. 24 , comma 3 del DPR n° 120 del 2017.*

b) *Riportare su cartografia adeguata i punti di indagine per l'impianto e per il cavidotto e SSU. Si ricorda che per i cavidotti sono previsti punti ogni 500m.*

(Risposta) *la modifica del posizionamento della nuova stazione utente in posizione già autorizzata da altro proponente (Capofila Idrosol), comporta sostanzialmente lo stesso tracciato dei cavidotti rispetto alla soluzione precedente, con un allungamento di quello di MT, e un tracciato più breve per quello di AT di collegamento con lo stallo assegnato in stazione RTN. Si ritiene dunque che quanto presentato in sede di istanza relativamente al Piano Terre e Rocce sia già esaustivo a rappresentare anche la situazione aggiornata.*

Si allega alla presente la seguente documentazione:

- 1) REL_SIA STUDIO IMPATTO REV_1
- 2) REL_PMA PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE REV_1
- 3) ALL_COND- 01 ACCORDO DI CONDIVISIONE
- 4) TAV_SEU01 CONDIVISIONE PLANIMETRIA NUOVA SEU
- 5) TAV_FTV034A
- 6) TAV_FTV034B
- 7) TAV_FTV034C
- 8) TAV_FTV034D
- 9) REL_VINCA_VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE REV_1
- 10) REL_SP_12_FAUN_RELAZIONE FAUNISTICA
- 11) REL_SP_13_AC_RELAZIONE ACUSTICA PERCORSO CAVIDOTTO
- 12) REL_SP_14_PIANO MONITORAGGIO ACUSTICO

Milano 13/06/2023

Il richiedente/dichiarante
INNOVO DEVELOPMENT 3 S.R.L.
Maurizio Manenti



Innov Development 3 S.r.l.
Piazza della Repubblica 32 - 20124 Milano (MI)
C.F.- P.IVA 12322220968
Indirizzo PEC: innovosrl3@pec.it

OGNI COMUNICAZIONE DEVE ESSERE FATTA AI SEGUENTI INDIRIZZI MAIL
Nome e Cognome: Maurizio Manenti, Telefono: 3884229516, E-mail maurizio.manenti@gmail.com
Nome e Cognome: Porcu Fernando, Telefono : 3932619836, E-mail porcufernando@gmail.com

